

La Cultura a Gallarate fa passi da gigante

Pubblicato: Venerdì 14 Marzo 2008

Fondazione Culturale, Galleria d'Arte Moderna, nuova biblioteca. La commissione cultura di Gallarate si è riunita ieri, giovedì 13 marzo, a Palazzo Borghi. **Piatto ricco, discussione accesa e dati tutto sommato molto positivi**, soprattutto per quanto riguarda la **Fondazione Culturale "1860 Gallarate città onlus"**: per le altre due nuove realtà si attendono decisioni definitive, anche se il percorso sembra ormai tracciato.

Il sindaco Nicola Mucci ha **confermato Mario Lainati alla presidenza** della Fondazione, il quale si è detto soddisfatto di una gestione che va verso l'indipendenza dall'ente pubblico, che per quest'anno e l'anno prossimo stanzierà ancora 400 mila euro: parlando del bilancio, da sottolineare sono i 100 mila euro arrivati dalla Fondazione Cariplo (quota che potrebbe raddoppiare il prossimo anno), i 70 mila arrivati dalle sponsorizzazioni (erano 30 mila l'anno scorso), i fondi arrivati da Regione e Provincia, sempre più attente a quella che si sta imponendo come una realtà imprescindibile nel panorama culturale. Il direttore organizzativo **Adriano Gallina ha presentato i conti e i risultati della gestione**, sempre più in attivo sia a livello economico che come risposta del pubblico: in tutto, a febbraio 2008, c'è un incremento del 14,5% di spettatori e una riduzione dei costi del 2%, una presenza media a spettacolo di 430 persone, risultato ottenuto abbassando i prezzi, diminuendo i biglietti omaggio. Importante anche il taglio netto ai costi, dalla promozione agli impianti: «**Stiamo raggiungendo un equilibrio importante** – spiega Gallina -, la percezione è che il territorio stia rispondendo via via sempre con maggior attenzione: non siamo più noi a dover inseguire il pubblico, ma è il pubblico a partecipare. **La Fondazione Culturale sta diventando un luogo fondamentale di incontro**, non solo a Gallarate». Positivo il commento del presidente della commissione Cultura **Alessandro Petrone**: «La fase di start-up è superata brillantemente, gli utili cresceranno e andiamo verso un minor impegno dell'amministrazione a livello economico, cosa che era negli obiettivi fin dall'inizio. Il lavoro è andato bene, tant'è che dal resto d'Italia chiedono consulenze».

In ballo c'è anche una *querelle* sulle orchestre cittadine, Camerata dei Laghi e Orchestra Filarmonica Europea, passate da inizio anno in carico alla Fondazione, con un finanziamento di 60 mila euro per spettacoli nei teatri cittadini. Dalla Fondazione dicono di non poter più far fronte a tale spesa dal prossimo anno: «C'è sproporzione tra spesa e incassi, oltre ad un cronico problema di seguito che la musica classica non ha più da tempo», commenta Gallina.

Per quanto riguarda la **Galleria d'Arte Moderna**, fissata l'inaugurazione alla primavera 2009, si fa sempre più concreta l'ipotesi di creare una fondazione: resta da stabilire se farla in stile americano, con un fondo vincolato fissato ad inizio anno, oppure seguire l'esempio della Fondazione Culturale. **Ci sarà un cda snello**, con un presidente e 5 consiglieri, 3 politici e 2 "economici", con l'obiettivo di organizzare grandi mostre e attrarre fondi da Provincia e Regione oltre che dai privati. **La struttura è terminata**, restano da fare la parte tecnica e gli arredi, in via di appalto. Dopo le elezioni sarà approvato il testo dello statuto, poi ci sarà il passaggio in consiglio comunale e il via libera definitivo, in modo da essere pronti tra giugno e

settembre, in tempo per lavorare all'inaugurazione.

Altro passaggio importante per quanto riguarda **la nuova biblioteca**: il presidente della "Luigi Majno" Isabella Peroni ha confermato l'idea di portarla nel palazzo del Littorio, meglio noto come Palazzo Minoletti, in piazza Garibaldi. La trattativa per l'acquisizione dell'immobile non è ancora chiusa, anche se l'amministrazione pare decisa a procedere che sia con l'esproprio o con un accordo col fondo proprietario dello stabile. **Nascerà una sorta di cittadella della cultura**, con la biblioteca a fare da perno: l'immobile, vincolato dalla Sovrintendenza, sarà rimodernato e sorgerà una struttura multipiano, con spazi aperti alla parigina che potranno accogliere fino a 35 mila volumi e 300 persone contemporaneamente. Anche per questa partita sono previsti ulteriori passaggi in commissione, che dovrà valutare il progetto definitivo per la riqualificazione del monumento.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it